

IL CONCORSO

A rischio il bando dei nidi: il caso di 4 strutture chiuse

Rischia di essere pubblicato con ritardo il bando per l'iscrizione agli asili nido a causa di un cortocircuito che si sta verificando in IV Municipio dove la presidente grilina, Roberta Della Casa, ha preteso la restituzione di 4 locali di proprietà del Comune in cui da anni operano altrettanti nidi convenzionati (Casa Giardino, la Farfalla, lo Scoiattolo allegro e Tigro) dando risposte concrete a un territorio molto ampio e popoloso. Secondo la presidente, che ha invitato i concessionari a restituire i locali entro la fine di luglio, c'è la certezza che «le strutture comunali (in vista del prossimo anno ndr) saranno in grado di assicurare un'adeguata risposta al fabbisogno del territorio» anche se un'analisi certa, avallata dal Campidoglio, ancora non è disponibile. Qualche giorno fa i caschi bianchi della polizia locale si sono recati in queste strutture per iniziare formalmente il procedimento di recupero dei locali da parte dei concessionari. Ma il problema è tutt'altro che banale: in primis il dipartimento centrale di Roma Capitale ancora non sa se la chiusura di queste strutture possa incidere – e in che misura – sul numero delle iscrizioni. Più banalmente, ancora non è certo se la chiusura del-

le strutture in questione possa “ingolfare” gli asili nido gestiti direttamente dal Comune sul territorio. In secondo luogo, come ricordano le consigliere del Pd in Campidoglio e Municipio, Valeria Baglio e Annarita Leobruni, «Non si tiene così conto della mozione votata in consiglio municipale contro la chiusura di queste strutture, ritenute strategiche in alcune zone ad alta densità abitativa, e neppure della volontà del Campidoglio di prendere tempo per cercare di trovare una soluzione».

GLI EFFETTI

Uno dei possibili effetti è il ritardo sulla pubblicazione del bando comunale e il rischio di incrinare l'intero sistema di iscrizioni in tutta la città. Proprio in Comune non nascondono l'imbarazzo per questa situazione etichettata come «complessa» che rischia di bloccare tutto il procedimento generale. Gli uffici dell'assessore Laura Baldassarre stanno lavorando per arrivare a pubblicare il bando per le nuove iscrizioni non oltre la fine del mese, replicando la tempistica dello scorso anno. Ma non è escluso che i tempi possano allungarsi proprio a causa di questo braccio di ferro tutto interno al IV Municipio tra presidenza e nidi convenzionati.

LE SCELTE

Intanto c'è già qualche dettaglio su come sarà il prossimo concorso. L'impianto, nonostante le critiche dello scorso anno che avevano bollato il bando come un atto “lesivo della libertà di scelta”, resterà lo stesso: le famiglie, nel presentare le domande, dovranno dare la priorità nelle tre scelte ai 207 nidi pubblici. Soltanto dopo e solo se i posti nei primi saranno esauriti, si potranno scegliere altre 3 strutture indirette, ossia i nidi convenzionati che in città sono 214. Le eccezioni sulle scelte saranno garantite per quelle famiglie che vivono in prossimità (300 metri di distanza) dai nidi convenzionati, per minori con disabilità o per figli che hanno fratelli già iscritti a un nido a gestione indiretta.

C. Moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL TIBURTINO IL MUNICIPIO
CHIEDE INDIETRO
LOCALI CONVENZIONATI:
QUESTO POTREBBE
RALLENTARE LA GARA
DEL 2018/2019**



I nidi

- 21 mila**
i bimbi iscritti ai nidi comunali
- 154 mila**
gli allievi che usufruiscono delle mense scolastiche
- 9 mila**
gli allievi che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico